

DOMANDA	RISPOSTA (A)	RISPOSTA (B)	RISPOSTA (C)	RISPOSTA ESATTA
QUANTO TEMPO AL MASSIMO PUÒ ESSERE LASCIATO IL LACCIO EMOSTATICO SENZA MAI ALLENTARLO:	20 MINUTI	30 MINUTI	60 MINUTI	B
PER LA PRIMA MEDICAZIONE DI UNA FERITA È MEGLIO USARE:	ACQUA OSSIGENATA	ALCOOL	ALCOOL IODATO	A
AD UN' INFORTUNATO, CON FERITA ALL'ADDOME DALLA QUALE FUORI ESCONO GLI INTESTINI, QUALE POSIZIONE BISOGNA FAR PRENDERE PER ALLENTARE LA TENSIONE ADDOMINALE E QUINDI DIMINUIRE I DANNI AI VISCERI:	POSIZIONE DI SICUREZZA (SUL FIANCO)	SDRAIATA SULLA SCHIENA CON LE GAMBE FLESSE	SEDUTA	B
CHE COSA È UN TRAUMA CRANICO COMMOTIVO :	UN VIOLENTO COLPO AL CAPO CON PERDITA DI COSCIENZA	UNO STATO DI STRESS PSICOLOGICO	UNO STATO DI EUFORIA E DI EBBREZZA	A
COME CI SI DEVE COMPORTARE IN PRESENZA DI UN INFARTO CARDIACO:	INVITARE IL SOGGETTO A MUOVERE LE BRACCIA	RASSICURARE IL SOGGETTO E EVITARGLI OGNI MINIMO SFORZO	INVITARE IL SOGGETTO AD ASSUMERE PICCOLE QUANTITÀ DI SOSTANZE ALCOLICHE	B
COME SI AIUTA UN SOGGETTO FRATTURATO:	DEVE ESSERE AIUTATO A RIALZARSI E A RIACQUISTARE I MOVIMENTI	SI DEVONO IMMOBILIZZARE LE FRATTURE E TRASPORTARE LA PERSONA AL PIÙ VICINO OSPEDALE	BISOGNA ASPETTARE CHE GLI PASSI IL DOLORE	B
COME SI FA A RICONOSCERE SE UNA PERSONA HA SUBITO UN TRAUMA CRANICO COMMOTIVO :	DALLA PERDITA DI MOVIMENTO DELLE BRACCIA E DELLE GAMBE	DALLA PERDITA DI COSCIENZA, CEFALEA, VOMITO E VERTIGINI	DALLA PERDITA DI MOVIMENTO DELLA SOLA TESTA	B
COME SI PUÒ CAPIRE SE UNA CADUTA HA PROVOCATO LA FRATTURA DELLA COLONNA VERTEBRALE:	DAI DOLORI IN TUTTE LE PARTI DEL CORPO	DA FORMICOLIO ALLE BRACCIA E/O ALLE GAMBE O DALL'IMPOSSIBILITÀ A MUOVERE BRACCIA E GAMBE	DALLA COMPARSA IMPROVVISA DI FEBBRE	B
COME SI RICONOSCE UN ARRESTO CARDIACO:	PERDITA DI COSCIENZA, PALLORE DELLA CUTE, LABBRA ED UNGHIE CIANOTICHE CON ASSENZA DI BATTITO CARDIACO	DA UNO STATO EUFORICO	DALLA MANCANZA DI LUCIDITÀ ED ORIENTAMENTO	A
COME SI RICONOSCE UN INFARTO CARDIACO:	DA UN FORTE DOLORE MUSCOLARE	DA UN FORTE DOLORE DI TESTA	DAL DOLORE AL TORACE MOLTO FORTE TRASMESSO ANCHE ALLO STERNO, AL BRACCIO SINISTRO	C
COSA È PIÙ OPPORTUNO USARE PER BLOCCARE UNA EMORRAGIA ARTERIOSA SENZA DISPORRE DI LACCIO EMOSTATICO:	COMPRESIONE DIRETTA IN SEDE DI EMORRAGIA E POI LE ALTRE MANOVRE	UNA CINTURA E POI LE ALTRE MANOVRE	UNA CALZA E POI LE ALTRE MANOVRE	A
COSA OCCORRE FARE QUANDO UNA PERSONA PRESENTA UN TRAUMA CRANICO:	PORRE LA PERSONA SDRAIATA E ASPETTARE CHE ARRIVINO SOCCORSI	PORRE LA PERSONA IN POSIZIONE LATERALE DI SICUREZZA MANTENENDO IN ASSE IL RACHIDE CERVICALE E CHIAMARE URGENTEMENTE SOCCORSO	LA SI DEVE CARICARE A SPALLE IN CERCA DI SOCCORSO	B
COSA SI DEVE FARE IN PRESENZA DI UNA EMORRAGIA:	STENDERE L'INFORTUNATO E COPRIRE LE FERITE	STENDERE L'INFORTUNATO E FARLO BERE	COMPRESIONE DIRETTA IN SEDE DI EMORRAGIA E POI LE ALTRE MANOVRE	C
COSA SI DEVE FARE QUANDO UNA PERSONA SVIENE:	METTERE LA PERSONA SEDUTA E SVESTITLA	METTERE LA PERSONA DISTESA CON LE GAMBE IN ALTO	CARICARLA SULLE SPALLE E TRASPORTARLA ALLA CASA PIÙ VICINA	B
COS'È L'ASSIDERAMENTO:	È LA CONSEGUENZA DI UNA MANCATA OSSIGENAZIONE	È LA CONSEGUENZA DI UNA MANCATA ALIMENTAZIONE	È IL PRODOTTO DI LESIONI GENERALI DETERMINATE DA UNA ESPOSIZIONE A BASSE TEMPERATURE	C
DI FRONTE AD UN SOGGETTO APPARENTEMENTE INANIMATO, LA PRIMA COSA DA FARE È:	VALUTARE IL POLSO CAROTIDEO	CHIAMARLO E SCUOTERLO DELICATAMENTE PER VALUTARE LO STATO DI COSCIENZA	METTERLO IN POSIZIONE LATERALE DI SICUREZZA	B

DOVE È MEGLIO CERCARE IL POLSO (PERCHÉ SIA UN POLSO SUFFICIENTEMENTE FORTE):	NELLE BRACCIA (SULLA PIEGA DEL GOMITO)	NEL COLLO (NEL SOLCO FRA LARINGE E MUSCOLO STERNOCLEIDOMASTOIDEO)	NELLA GAMBA (SULLA PIEGA DEL GINOCCHIO)	B
DOVE SI DEVE METTERE IL LACCIO EMOSTATICO IN UN ARTO CON EMORRAGIA DA FERITA:	DIRETTAMENTE SULLE FERITA	DEVE ESSERE MESSO IN SEDE PROSSIMALE RISPETTO ALLA LESIONE EMORRAGICA	NELLA PARTE PIU' VICINA AL CUORE	B
DOVENDO ARRESTARE UNA EMORRAGIA ARTERIOSA LA PRIMA COSA DA FARE È:	COMPRIERE IN SEDE DI EMORRAGIA PER ARRESTARNE IL FLUSSO E POI LE ALTRE MANOVRE (LACCIO, ECC.)	POSIZIONARE SUBITO UN LACCIO EMOSTATICO AL DISOPRA DELLA ZONA DI LESIONE	METTERE DELLE GARZE STERILI SULLA FERITA E BENDARE	A
E' UNA FREDDA GIORNATA, VAI A CACCIA E SAI CHE DOVRAI FARE MOLTA STRADA. PER SCALDARTI PORTI CON TE:	UNA BOTTIGLIA DI VINO DI PRODUZIONE PROPRIA	UNA BOTTIGLIETTA DI GRAPPA DI MARCA	UN TERMOS CON DEL THE'	C
I CORPI ESTRANEI INFISSI NEI TESSUTI VANNO SUBITO TOLTI:	SEMPRE	MAI	SOLO SE DI MEDIE DIMENSIONI	B
IL CONGELAMENTO COLPISCE QUALI PARTI DEL CORPO:	TORACE	ADDOME	ESTREMITA' CORPOREE	C
IL LACCIO EMOSTATICO AGLI ARTI SUPERIORI E INFERIORI DOVE NON VA POSIZIONATO	A METÀ COSCIA	AL BRACCIO AL MUSCOLO BICIPITE	A LIVELLO DELLA PIEGA DEL GINOCCHIO E DEL GOMITO	C
IL CACCIATORE NEL MANIPOLARE ANIMALI MORTI O ABBATTUTI (SCUOIARE, DIVIDERE LE CARNI, ECC...) PUÒ ESSERE ESPOSTO A CONTRARRE ALCUNE MALATTIE, PER CUI COME PREVENZIONE E' MOLTO UTILE:	PROTEGGERSI LE MANI CON GUANTI DI GOMMA	LAVARSI LE MANI SUBITO DOPO LA MANIPOLAZIONE CON ALCOOL E SAPONE SENZA BISOGNO DI USARE GUANTI	LAVARSI LE MANI OGNI TANTO DURANTE LA MANIPOLAZIONE	A
IL CAPO ABBATTUTO DEVE ESSERE SVENTRATO:	IL PIÙ PRESTO POSSIBILE PER EVITARE LA MOLTIPLICAZIONE DEI GERMI DELLA DECOMPOSIZIONE	DOPO QUALCHE ORA, APPENA SI ARRIVA A CASA	24 ORE DOPO COSÌ MIGLIORA IL SAPORE DELLA CARNE QUANDO È "FROLLATA"	A
IN UN SOGGETTO CHE HAI CHIAMATO E SCOSSO E DAL QUALE NON HAI OTTENUTO RISPOSTA, LA MOSSA SUCCESSIVA DA FARE È:	RUOTARLO SU UN FIANCO E CHIEDERE SOCCORSO	METTERGLI UN CUSCINO SOTTO LA TESTA E CHIEDERE SOCCORSO	VERIFICARE CHE LE VIE AEREE NON SIANO OSTRUITE	C
IN UN SOGGETTO CHE SI SUPPONE IN STATO DI SHOCK COSA NON BISOGNA FARE:	SDRAIARLO SULLA SCHIENA CON LE GAMBE SOLLEVATE	SLACCIARE GLI ABITI PER MEGLIO FACILITARE LA RESPIRAZIONE E COPRIRLO	DARGLI DA BERE UNA BEVANDA ALCOLICA PERCHÉ SI RISCALDI	C
IN UN SOGGETTO INCOSCIENTE, CHE PRESENTA ASFISSIA DA ANNEGAMENTO (POLSO CAROTIDEO PRESENTE, ASSENZA DEL RESPIRO), SI DEVE:	RIMUOVERE SOLO EVENTUALI OSTACOLI VISIBILI IN BOCCA E INIZIARE SUBITO LA RESPIRAZIONE BOCCA-BOCCA FINO ALLA RIPRESA DELLA COSCIENZA	GIRARE L'INFORTUNATO IN POSIZIONE PRONA E BATTERGLI SULLA SCHIENA PER FAR USCIRE L'ACQUA DAI POLMONI	METTERE L'INFORTUNATO IN POSIZIONE DI SICUREZZA E CHIAMARE IL 118	A
IN UN'INFORTUNATO CON FRATTURA ESPOSTA DI ARTO LA SUCCESSIONE DELLE PRESTAZIONI È:	RIDUZIONE DELLA FRATTURA – MEDICAZIONE – IMMOBILIZZAZIONE	MEDICAZIONE – AVVOLGIMENTO DELL'ARTO CON MATERIALE MORBIDO – IMMOBILIZZAZIONE	MEDICAZIONE – IMMOBILIZZAZIONE – BORSA DEL GHIACCIO	B
L'ASSIDERAMENTO VERO E PROPRIO INIZIA QUANDO LA TEMPERATURA CORPOREA SCENDE AL DISOTTO DI :	35 °C	32 °C	20 °C	B
L'IPERESTENSIONE DEL CAPO SERVE:	A EVITARE CHE L'INFORTUNATO SI MORDA INVOLONTARIAMENTE LA LINGUA	A EVITARE CHE LA LINGUA CADA ALL'INDIETRO E OSTRUISCA LE VIE AEREE	A STIMOLARE, PER VIA RIFLESSA, IL RISVEGLIO DELL'INFORTUNATO	B
L'UOMO SI INFETTA DI TULAREMIA TOCCANDO O SCUOIANDO UN ANIMALE COLPITO DA QUESTA MALATTIA:	CINGHIALE	VOLPE	LEPRE	C
LA FERITA PROVOCATA DA UNA CARICA A MUNIZIONE SPEZZATA È PIÙ GRAVE SE LA DISTANZA DALLA BOCCA DI FUOCO ALLA PARTE LESA È:	AL DISOTTO DI 3 METRI	AL DISOTTO DI 14 METRI	NON HA IMPORTANZA LA DISTANZA	A
LA MIXOMATOSI COLPISCE:	LEPRE	CONIGLIO SELVATICO	MINILEPRE	B

LA POSIZIONE LATERALE DI SICUREZZA VA ASSOLUTAMENTE EVITATA:	SE SI SOSPETTANO GRAVI FRATTURE O TRAUMI SPECIE A CARICO DELLA COLONNA VERTEBRALE	QUANDO SIAMO DI FRONTE AD UN INFORTUNATO PRIVO DI CONOSCENZA CHE RESPIRA CON DIFFICOLTÀ	IN UN SOGGETTO PRIVO DI CONOSCENZA CHE HA CONATI DI VOMITO	A
LA POSIZIONE LATERALE DI SICUREZZA, IN UN SOGGETTO PRIVO DI CONOSCENZA CHE ABBA POLSO E RESPIRO SUFFICIENTI È SALVAVITA PERCHÉ:	EVITA CHE LA LINGUA RICADA ALL'INDIETRO OSTRUENDO LA TRACHEA E PERMETTE LA FUORIUSCITA DI LIQUIDI DALLA BOCCA	GLI OCCHI, ESSENDO IL SOGGETTO SU UN FIANCO, NON VENGONO OFFESI DALLA LUCE SOLARE DIRETTA	L'ATTIVITÀ CARDIACA È OTTIMALE IN POSIZIONE LATERALE	A
LA PRIMA PRESTAZIONE DA FARE AD UN INFORTUNATO CON FRATTURA ESPOSTA DI GAMBA ED EMORRAGIA IMPORTANTE ARTERIOSA DALLA LESIONE È:	RIDURRE LA FRATTURA E POI PROCEDERE ALLE ALTRE MANOVRE	IMMOBILIZZARE LA FRATTURA SENZA RIDURLA E METTERE GARZE PER CERCARE DI TAMPONARE L'EMORRAGIA	FERMARE L'EMORRAGIA CON COMPRESSIONE DIRETTA SULLA FERITA, POI LE ALTRE MANOVRE E POI L'IMMOBILIZZAZIONE	C
LA TRICHINELLA NELLE CARNI SI INATTIVA OLTRE CHE CON LA COTTURA CON:	SURGELAMENTO ALMENO PER UN MESE DELLA CARNE	INFUSIONE DELLA CARNE PER 3 GIORNI NEL VINO	INFUSIONE DELLA CARNE PER 1 GIORNO IN ACETO	A
LA VIPERA HA LE PUPILLE:	FESSURA VERTICALE	ROTONDE	A FESSURA ORIZZONTALE	A
LE STECCHE PER L'IMMOBILIZZAZIONE DI UN ARTO FRATTURATO DEVONO ESSERE SUFFICIENTEMENTE LUNGHE DA BLOCCARE, SE POSSIBILE:	L'ARTICOLAZIONE AL DISOPRA DELLA FRATTURA	L'ARTICOLAZIONE AL DISOTTO DELLA FRATTURA	L'ARTICOLAZIONE SIA AL DISOPRA CHE AL DISOTTO DELLA FRATTURA	C
L'EMORRAGIA ARTERIOSA SI DISTINGUE:	PERCHE' E' DI BREVE DURATA	PERCHE' IL SANGUE E' DI COLORE ROSSO VIVO ED A GETTO PULSANTE	PERCHE' IL SANGUE E' DI COLORE SCURO	B
NEL CONGELAMENTO DI UN PIEDE CHE SI PRESENTA, DOPO AVER RIMOSSO CALZATURE E CALZE, BLUAstro E CON VESCIOLE, IL TRATTAMENTO INDICATO PER CERCARE DI FAR RIPRENDERE LA CIRCOLAZIONE È:	FRIZIONARE CON ALCOOL LA PARTE LESA	IMMERGERE LA PARTE IN ACQUA TIEPIDA A 37 °C	POSIZIONARE LA PARTE LESA DAVANTI AD UN BEL FUOCO	B
NEL CASO DI DISTORSIONE COSA BISOGNA FARE?	IMPACCHI FREDDI E FASCIATURA NON STRETTA	METTERE IL LACCIO EMOSTATICO	FARE COMPRESSIONE DIRETTA E METTERE FASCIATURE STRETTE	A
NEL MASSAGGIO CARDIACO QUALE È IL RITMO ED IL NUMERO DEI CICLI DELLE COMPRESSIONI TORACICHE ED INSUFFLAZIONI DI ARIA IN 2 MINUTI:	40 COMPRESSIONI E 2 INSUFFLAZIONI PER 3 CICLI	50 COMPRESSIONI E 3 INSUFFLAZIONI PER 2 CICLI	30 COMPRESSIONI E 2 INSUFFLAZIONI PER 5 CICLI	C
NEL SOSPETTO DI FRATTURA DELLA COLONNA VERTEBRALE (FORTI DOLORI ALLA SCHIENA, PERDITA DI SENSIBILITÀ E/O IMPOSSIBILITÀ A MUOVERE GLI ARTI, ECC...) L'INFORTUNATO VA MESSO:	IN POSIZIONE LATERALE DI SICUREZZA	NON VA ASSOLUTAMENTE SPOSTATO	VA PORTATO ALL'OMBRA	B
NELL' ASSIDERATO, IN STATO DI MORTE APPARENTE, PER QUANTO TEMPO BISOGNA RICERCARE IL POLSO CAROTIDEO PRIMA DI INIZIARE IL MASSAGGIO CARDIACO (CHE NON VA FATTO SE C'È PULSAZIONE ANCHE SE DEBOLE) PER ESSERE CERTI CHE NON VI SIA POLSO:	ALMENO PER 30 SECONDI CONSECUTIVI	ALMENO PER 60 SECONDI CONSECUTIVI	ALMENO PER 120 SECONDI CONSECUTIVI	B
NELLA RIANIMAZIONE CARDIO-RESPIRATORIA QUALE È IL RITMO INSUFFLAZIONE- MASSAGGIO CARDIACO :	1 INSUFFLAZIONE - 5 COMPRESSIONI	2 INSUFFLAZIONI - 30 COMPRESSIONI	3 INSUFFLAZIONI - 10 COMPRESSIONI	B
NELLA POSIZIONE LATERALE DI SICUREZZA LA BOCCA DEVE ESSERE RIVOLTA:	VERSO L'ALTO	VERSO IL BASSO	ORIZZONTALMENTE	B
NELLA POSIZIONE LATERALE DI SICUREZZA LA TESTA DEVE ESSERE PIEGATA:	IPERESTESA ALL'INDIETRO	IPERFLESSA ALL'AVANTI	IPERRUOTATA LATERALMENTE	A
NELLE EMORRAGIE VENOSE IMPORTANTI, LOCALIZZATE AD UN ARTO, SI DEVE:	MEDICARE SOLAMENTE CON GARZE STERILI	MEDICARE CON FASCIATURA STRETTA CHE COMPRIMA SOLO IL CIRCOLO VENOSO E RESTI IL POLSO ARTERIOSO	METTERE UN LACCIO CHE COMPRIMA CIRCOLO VENOSO E ARTERIOSO CON SCOMPARSA DEL POLSO ARTERIOSO	B
NON TI SENTI PROPRIO BENE, FORSE SEI FEBBRICITANTE, MA OGGI TI HANNO DETTO CHE C'È UN PASSO ECCEZIONALE DI BECCACCE:	RESTI A CASA	PRENDI UN'ASPIRINA E TI RECHI UGUALMENTE A CACCIA	TI RECHI A CACCIA CON UN AMICO	A

PER OTTENERE LA PERVIETA' DELLE VIE AEREE IN UNA PERSONA CHE HA PERSO CONOSCENZA COME SI IPERESTENDE IL CAPO:	UNA MANO SULLA FRONTE E L'ALTRA SOTTO IL MENTO SOLLEVANDOLO IN AVANTI E CONTEMPORANEAMENTE SI ROVESCIA IL CAPO ALL'INDIETRO	UNA MANO SUL MENTO E L'ALTRA SUL COLLO E POI SI ROVESCIA IL CAPO SUL LATO DESTRO	SI AFFERRA IL CAPO CON LE DUE MANI LATERALMENTE E LO SI ROVESCIA SUL LATO SINISTRO	A
PER PULIRE UN RUMINANTE COLPITO ALL'ADDOME, DOPO AVERLO SVENTRATO:	SI PULISCE L'INTERNO CON UNO STROFINACCIO	SI STROFINA L'INTERNO CON DELL'ERBA	SI LAVA ABBONDANTEMENTE	C
PER VERIFICARE SE L'INFORTUNATO RESPIRA BISOGNA PER LA DURATA DI 10 SECONDI:	GUARDARE SE SI MUOVE LA FIAMMA DI UN FIAMMIFERO ACCESO DAVANTI ALLA BOCCA DELL'INFORTUNATO	AVVICINARE L'ORECCHIO ALLA BOCCA DELL'INFORTUNATO E GUARDARE CONTEMPORANEAMENTE IL TORACE D'ELLO STESSO	METTERE UNA MANO SUL TORACE DELL'INFORTUNATO PER SENTIRE SE SI MUOVE LA GABBIA TORACICA	B
PRIMA DI INIZIARE LA RIANIMAZIONE RESPIRATORIA DELL'INFORTUNATO CHE HA POLSO PRESENTE MA NON RESPIRA COSA BISOGNA FARE:	APRIRGLI LA BOCCA E RIMUOVERE EVENTUALI CAUSE VISIBILI DI OSTRUZIONE DELLE VIE AEREE (CORPI ESTRANEI, ECC...)	METTERE L'INFORTUNATO IN POSIZIONE DI SICUREZZA	DISTENDERE L'INFORTUNATO SULLA SCHIENA ED IPERESTENDERGLI IL CAPO	A
PRIMA DI POSIZIONARE LE STECCHE È NECESSARIO:	NON INTERPORRE NESSUN MATERIALE FRA ARTO E STECCHE	INTERPORRE DEL MATERIALE MORBIDO FRA ARTO E STECCHE	METTERE, SE A DISPOSIZIONE, DEL MATERIALE REFRIGERANTE	B
QUALE È IL RITMO DELLE INSUFFLAZIONI NELLA RESPIRAZIONE ARTIFICIALE BOCCA-BOCCA:	12 – 14 AL MINUTO	18 – 20 AL MINUTO	22 – 24 AL MINUTO	A
QUALI SONO I SINTOMI DI ASSIDERAMENTO ?	APATIA,DIFFICOLTA' DEL LINGUAGGIO, DEL MOVIMENTO, PALLORE DIFFICOLTA' RESPIRATORIE	EUFORIA	L'ECESSIVO PESO DEGLI INDUMENTI INDOSSATI	A
QUALI SONO I SINTOMI DI UN COLPO DI CALORE?	CUTE CALDA E SECCA, ASSENZA DI SUDORAZIONE, AUMENTO DEL BATTITO CARDIACO, FASTIDIO ALLA LUCE	ASSENZA DI MOVIMENTO	STATO DI ECCITAZIONE	A
QUALI SONO,TRA GLI ALTRI, GLI ACCORGIMENTI PER EVITARE IL MORSO DI VIPERA?	SCEGLIERE SENTIERI E LUOGHI FREQUENTATI,EVITARE LUOGHI FRESCI QUANDO FA CALDO, BATTERE IL SUOLO CON UN BASTONE	INDOSSARE SCARPE DA GINNASTICA E CALZONCINI CORTI	CAMMINARE TRANQUILLAMENTE SENZA FARE ECESSIVO RUMORE	A
QUANDO SI INTERROMPE IL MASSAGGIO CARDIACO DELL'INFORTUNATO:	ALLA RIPRESA DI CONOSCENZA	ALLA RIPRESA DEL BATTITO CARDIACO ANCHE SE DEBOLE	DOPO 30 MINUTI	B
COME SI RICONOSCE IL MORSO DI VIPERA:	SI RICONOSCE DA 1 SOLO PICCOLO FORO	SI RICONOSCE DA 3 FORI A FORMA DI CUORE	SI RICONOSCE DA DUE PICCOLI FORI DISTANTI 1 CM UNO DALL' ALTRO	C
QUANDO GLI ANIMALI SELVATICI (VOLPI, MUSTELIDI, CANI, RODITORI, GATTI, ECC...) POSSONO FARE SORGERE IL DUBBIO CHE SIANO AFFETTI DA RABBIA SILVESTRE, SOPRATTUTTO NELLE ZONE NELLE QUALI È PRESENTE QUESTA MALATTIA :	SE PRESENTANO PERDITA DI PELO A CHIAZZE	SE ZOPPICANO VISTOSAMENTE E SCAPPANO ALLA VISTA DELL'UOMO	SE HANNO ANOMALIE DEL COMPORTAMENTO (PIÙ CONFIDENTI O PIÙ AGGRESSIVI)	C
UN SOGGETTO MORSICATO DA UNA VIPERA COSA NON DEVE ASSOLUTAMENTE FARE:	METTERSÌ FERMO ALL'OMBRA A RIPOSO	SDRAIARSI CON L'ARTO MORSICATO IN SCARICO	METTERSÌ A CORRERE PER ARRIVARE PRIMA AL PRONTO SOCCORSO	C
CHE COSA SI INTENDE PER PRIMO SOCCORSO?	LA SOMMINISTRAZIONE DI TERAPIE FARMACOLOGICHE GENERICHE	L'AIUTO CHE OGNI PERSONA PUO' PRESTARE A CHI E' COLTO DA UN MALORE O E' VITTIMA DI UN INCIDENTE QUALSIASI	L'AIUTO PRESTATO DAL PRIMO MEDICO DISPONIBILE	B
COME SI DEVE COMPORTARE IL PRIMO SOCCORRITORE NEI CONFRONTI DI UN INFORTUNATO?	IPOZZARE UNA DIAGNOSI E ANALIZZARE I DANNI RIPORTATI DALLA VITTIMA	COPRIRLO CON UNA COPERTA E SOMMINISTRARGLI UNA BEVANDA POSSIBILMENTE ALCOLICA	EVITARE AZIONI INCONSULTE CHE POSSANO AGGRAVARE LE SUE CONDIZIONI E QUANTO PRIMA ALLERTARE I SOCCORSI (118 O ALTRO)	C

QUAL E' LA PRIMA REGOLA CHE DEVE OSSERVARE CHI SI APPRESTA A DOVER EFFETTUARE UN INTERVENTO DI PRIMO SOCCORSO?	DELEGARE ALTRI AD INTERVENIRE	VALUTARE BENE LA SITUAZIONE E, NEL CASO, AGIRE CON PRUDENZA A TUTELA DELLA SICUREZZA DELL' INFORTUNATO	AGIRE SEMPRE E COMUNQUE SENZA INDUGI	B
QUAL E' LA PRIMA VERIFICA CHE DEVE FARE IL SOCCORRITORE?	VERIFICARE LO STATO DI COSCIENZA DELL'INFORTUNATO CHIEDENDOGLI SE SENTE E COMPRENDE QUANTO GLI SI STA DICENDO	SE L'INFORTUNATO E' AL CORRENTE DELLE PROPRIE CONDIZIONI DI SALUTE	LA FUNZIONALITA' DEGLI ARTI INFERIORI	A
SE L'INFORTUNATO E' COSCIENTE COME SI DEVE COMPORARE IL PRIMO SOCCORRITORE?	LO INVITA AD ALZARSI ED ALLONTANARSI	GLI SOMMINISTRA UN FARMACO PLACEBO	LO RASSICURA, LO INTERROGA E, SULLA BASE DEI SINTOMI E DI QUANTO VEDE, ALLERTA IN MODO MIRATO I SOCCORSI	C
IN PRESENZA DI FERITO NON COSCIENTE, MA CON FUNZIONI VITALI, IL SOCCORRITORE DEVE:	SCHIAFFEGGIARLO NEL TENTATIVO DI RIANIMARLO	EFFETTUARE LA RESPIRAZIONE ARTIFICIALE	ALLERTARE IL 118 E, SE NON SI SOSPETTANO LESIONI ALLA COLONNA VERTEBRALE, PORRE IL FERITO IN POSIZIONE DI SICUREZZA	C
SE VI SONO SOSPETTI DI LESIONE ALLA COLONNA VERTEBRALE DI UN INFORTUNATO, COME SI COMPORTE IL PRIMO SOCCORRITORE?	LO LASCIA DOVE SI TROVA, INVITANDOLO SE COSCIENTE A NON MUOVERSI E ALLERTA IMMEDIATAMENTE I SOCCORSI	MASSAGGIA VIGOROSAMENTE GLI ARTI INSENSIBILI	COLLOCA L'INFORTUNATO NELLA POSIZIONE LATERALE DI SICUREZZA	A
QUALI SINTOMI POSSONO INDICARE UNA LESIONE ALLA COLONNA VERTEBRALE IN UN SOGGETTO INFORTUNATO?	FORTE MAL DI TESTA E VERTIGINI	ESTESO EMATOMA SULLA SCHIENA	FORMICOLIO AGLI ARTI E/O IMPOSSIBILITA' A MUOVERSI E/O PERDITA DI URINA O FECI	C
NELLA RIANIMAZIONE CARDIO RESPIRATORIA QUAL E' IL RITMO INSUFFLAZIONE - MASSAGGIO CARDIACO?	2 INSUFFLAZIONI - 30 COMPRESSIONI	1 INSUFFLAZIONE - 5 COMPRESSIONI	3 INSUFFLAZIONI - 10 COMPRESSIONI	A
COSA DEVE FARE IL PRIMO SOCCORRITORE IN PRESENZA DI UN INFORTUNATO NON COSCIENTE?	ACCERTARSI SE E' PRESENTE BATTITO CARDIACO E RESPIRAZIONE	METTERE L'INFORTUNATO IN POSIZIONE LATERALE DI SICUREZZA	SPOSTARE L'INFORTUNATO IN UN POSTO FRESCO ED OMBREGGIATO	A
SE IL PRIMO SOCCORRITORE PRENDE ATTO CHE L'INFORTUNATO NON COSCIENTE E' IN ARRESTO CARDIO-RESPIRATORIO:	SOLLEVA L'INFORTUNATO PONENDOLO SEDUTO	SOLLEVA LE GAMBE DELL'INFORTUNATO FAVORENDO L'AFFLUSSO DEL SANGUE AL CERVELLO	DA' IMMEDIATAMENTE INIZIO ALLA RESPIRAZIONE ARTIFICIALE E AL MASSAGGIO CARDIACO	C
COME SI PUO' ACCERTARE LA PRESENZA DI BATTITO CARDIACO?	CON UNA LEGGERA PRESSIONE DELL'ARTERIA CAROTIDEA A LATO DEL COLLO O DELL'ARTERIA RADIALE SUL POLSO	PONENDO UNA MANO SUL LATO ANTERIORE DEL TORACE A LIVELLO DELLO STERNO	PONENDO L'ORECCHIO SULLA SCHIENA DELL'INFORTUNATO SDRAIATO A TERRA	A
COME SI PUO' ACCERTARE LA PRESENZA NELL'INFORTUNATO DI ATTIVITA' RESPIRATORIA	AUSCULTANDO CON L'ORECCHIO SULLA SCHIENA DELL'INFORTUNATO	GUARDANDO I MOVIMENTI DEL TORACE, ASCOLTANDO IL RUMORE PRODOTTO DALL'INSPIRAZIONE DELL'ARIA O SENTENDO L'ESPIRAZIONE DELLA STESSA	IMMERGENDO IL VISO DELL'INFORTUNATO IN UN CONTENITORE D'ACQUA	B
COME IL PRIMO SOCCORRITORE PUO' EFFETTUARE LA RESPIRAZIONE ARTIFICIALE?	APPLICANDO LE LABBRA A VENTOSA SULLA BOCCA DELL'INFORTUNATO E SOFFIANDOGLI ARIA NEI POLMONI TENENDO CHIUSE LE NARICI	INSERENDO UN TUBO DI GOMMA NELLA BOCCA DELL'INFORTUNATO	COMPRIENDO RITMICAMENTE IL TORACE PER FACILITARE L'ESTENSIONE E SUCCESSIVA COMPRESSIONE DEGLI ALVEOLI POLMONARI	A
COME IL PRIMO SOCCORRITORE PUO' EFFETTUARE IL MASSAGGIO CARDIACO?	PONENDO L'INFORTUNATO SEDUTO E COMPRIENDO RITMICAMENTE LA GABBIA TORACICA DAL LATO SCHIENA	MASSAGGIANDO ENERGICAMENTE LA PARTE ANTERIORE DEL COSTATO, A LIVELLO DEL PLESSO SOLARE	COMPRIENDO RITMICAMENTE PER CIRCA 4 CM LO STERNO DELL'INFORTUNATO IN POSIZIONE SUPINA	C
QUANDO IL PRIMO SOCCORRITORE DEVE INTERROMPERE IL MASSAGGIO CARDIACO?	ALLA RIPRESA DI CONOSCENZA	ALLA RIPRESA DEL BATTITO CARDIACO ANCHE SE DEBOLE	DOPO CIRCA 30 MINUTI ESSENDO INUTILE PROSEGUIRE	B

QUANDO IL PRIMO SOCCORRITORE DEVE INTERRUPELARE LA RESPIRAZIONE ARTIFICIALE?	ALLA RIPRESA DELLA RESPIRAZIONE AUTONOMA OVVERO ALL'INTERVENTO DI PERSONALE SANITARIO	NEL CASO IN CUI IL SOGGETTO ASSISTITO ESPELLA CORPI O LIQUIDI CHE OSTACOLAVANO LA RESPIRAZIONE	DOPO CIRCA 20 MINUTI, DOPO I QUALI IL SOGGETTO ASSISTITO PUO' RITENERSI CLINICAMENTE MORTO	A
QUANDO E PERCHE' SI PONE UN INFORTUNATO IN POSIZIONE LATERALE DI SICUREZZA?	QUANDO STANTE IL LUOGO DOVE SI TROVA PUO' ESSERE INVESTITO DA VEICOLI IN TRANSITO	QUANDO SI TEME POSSA CADERE DA POSIZIONE SOPRAELEVATA O RUZZOLARE SU UN DECLIVIO	QUANDO E' INCOSCIENTE, NON SI SOSPETTANO FRATTURE ALLA COLONNA VERTEBRALE E SI VUOLE MANTENERE LIBERE LE VIE AREE	C
COME SI CONFIGURA LA "POSIZIONE LATERALE DI SICUREZZA"?	L'INFORTUNATO SU UN FIANCO CON UN SOSTEGNO SOTTO IL CAPO, TESTA PIEGATA ALL'INDIETRO, VIE AEREE LIBERE E BOCCA VERSO IL BASSO	L'INFORTUNATO POSTO SU UN FIANCO IN POSIZIONE FETALE	L'INFORTUNATO SDRAIATO SUL FIANCO AL RIPARO DA EVENTUALI CADUTE DI CORPI CONTUNDENTI	A
COSA SI INTENDE PER EMORRAGIA INTERNA?	IL SANGUE CHE FUORIESCE DAI VASI SI RACCOGLIE ALL'INTERNO DI UNA CAVITA' O NEI TESSUTI DEL CORPO	TUTTE LE EMORRAGIE CHE INTERESSANO LA CAVITA' ADDOMINALE	LE SOLE EMORRAGIE CHE DETERMINANO ECCHIMOSI ED EMATOMI	A
COSA SI INTENDE PER EMORRAGIA ESTERNA?	IL RIGURGITO DI SANGUE DALLA BOCCA O LA PERDITA DI SANGUE CON URINA E FECI	LA FUORIUSCITA DI SANGUE DAI VASI VERSO L'ESTERNO DEL CORPO ATTRAVERSO FERITE DI VARIO TIPO	LA PERDITA DI SANGUE DAL NASO	B
DI NORMA SONO PIU' PREOCCUPANTI LE EMORRAGIE ESTERNE O INTERNE?	LE EMORRAGIE ESTERNE	ENTRAMBE	LE EMORRAGIE INTERNE	C
LA PERDITA DI SANGUE DAGLI ORIFIZI DEL CORPO (BOCCA, NASO, ECC.) QUALE TIPOLOGIA DI EMORRAGIA CONFIGURA?	EMORRAGIA INTERNA	EMORRAGIA ESTERNA	EMORRAGIA MISTA	A
LE EMORRAGIE SI POSSONO SUDDIVIDERE IN:	DEBOLI O MASSICCE	ARTERIOSE, VENOSE E MISTE	A DECORSO LENTO O VELOCE	B
COME SI RICONOSCE UN' EMORRAGIA ARTERIOSA?	DALLA PERDITA DI SANGUE ROSSO VIVO (OSSIGENATO) CHE FUORIESCE DALLA FERITA A SPRUZZI	DALLA PERDITA DI SANGUE SCURO CHE FUORIESCE IN MODO CONTINUO DAI MARGINI DELLA FERITA	DALLA PERDITA DI SANGUE CHIARO E DI SIERO PLASMATICO	A
COME SI RICONOSCE UN'EMORRAGIA VENOSA?	DALLA PERDITA DI SANGUE CHIARO E DI SIERO PLASMATICO	DALLA PERDITA DI SANGUE DI COLORE ROSSO CUPO CHE FUORIESCE IN MODO CONTINUO DALLA FERITA	DALLA PERDITA DI SANGUE ROSSO VIVO (OSSIGENATO) CHE FUORIESCE A SPRUZZI	B
CHE COSA SI INTENDE PER EMORRAGIE MISTE?	LE EMORRAGIE CHE SI VERIFICANO IN CASO DI CADUTE ACCIDENTALI SENZA FUORIUSCITA ALL'ESTERNO DI SANGUE	LE EMORRAGIE ORIGINATE DALLE LESIONI DI PICCOLI VASI ARTERIOSI, VENOSI E CAPILLARI	LE EMORRAGIE OVE IL SANGUE E' DI COLORE ROSSO VIVO E FUORIESCE A GETTO CONTINUO	B
IL PRIMO SOCCORRITORE DI FRONTE AD UNA EMORRAGIA ARTERIOSA COSA DEVE FARE?	LAVARE LA FERITA E FASCIARLA CON GARZA STERILE	TRANQUILLIZZARE IL FERITO E TAMPONARE LA FUORIUSCITA DI SANGUE	AGIRE PRONTAMENTE CERCANDO DI COMPRIMERE L'ARTERIA AL DI SOPRA DELLA FERITA O, NEL CASO DI UN ARTO, APPLICANDO UN LACCIO EMOSTATICO PER FERMARE LA FUORIUSCITA DI SANGUE	C
LE ZECCHIE POSSONO PROVOCARE MALATTIE NELL'UOMO	SI, SEMPRE	SI IN ALCUNI CASI	NO, MAI	B
COME SI ALLENTA IL LACCIO EMOSTATICO (O CINGHIA, O ALTRO) APPLICATO PER FERMARE IL SANGUE IN UNA EMORRAGIA ARTERIOSA?	IN MODO GRADUALE AL FINE DI EVITARE CHE IL FLUSSO SANGUIGNO RIPRISTINATO ESPELLA L'EVENTUALE COAGULO TAMPONE	NON SI ALLENTA FINO A QUANDO NON SI APPLICA UNA PINZA EMOSTATICA ALL'ARTERIA RECISA	SCIogliENDO PRONTAMENTE IL NODO REALIZZATO SUL TUBO ELASTICO	A

COSA DEVE FARE IL PRIMO SOCCORRITORE IN PRESENZA DI UN'EMORRAGIA VENOSA?	APPLICARE UN LACCIO EMOSTATICO SE LA FERITA SANGUINANTE E' SU UN ARTO	ESERCITARE UNA COMPRESSIONE SULLA FERITA PONENDOVÌ SOPRA GARZE STERILI CON SUCCESSIVA FASCIATURA STRETTA	APPLICARE SULLA FERITA UN TAMPONE DI ACQUA FREDDA	B
COME INTERVIENE IL PRIMO SOCCORRITORE IN PRESENZA DI UNA FERITA ALL'ADDOME CON FUORIUSCITA DEI VISCERI?	RICOPRE LA FERITA POSSIBILMENTE CON GARZA STERILE POSIZIONANDO L'INFORTUNATO SUPINO A GAMBE FLESSE	EFFETTUA UN BENDAGGIO COMPRESSIVO STRETTO	CERCA DI LAVARE LA CAVITA' ADDOMINALE INTRODUCENDOVÌ ACQUA PULITA	A
COME SI IDENTIFICA UNA PRESUMIBILE LESIONE POLMONARE?	LA SI DEDUCE NEL CASO LA FERITA SI RISCONTRI NELL'AREA TORACICA	DALLA DIFFICOLTA' RESPIRATORIA DELL'INFORTUNATO, CIANOSI ED EMISSIONE DI SANGUE SCHIUMOSO DALLA BOCCA	DAL SIBILO CHE L'ARIA PROVOCA FUORIUSCENDO DALLA CAVITA' POLMONARE	B
COME INTERVIENE IL PRIMO SOCCORRITORE IN PRESENZA DI UNA FERITA CHE LASCIA PRESUMERE UNA LESIONE POLMONARE?	MANTIENE LA FERITA APERTA PER CONSENTIRE L'ENTRATA DELL'ARIA NEGLI ALVEOLI POLMONARI	PRATICA SUBITO LA RESPIRAZIONE BOCCA A BOCCA	CHIUDE IMMEDIATAMENTE LA FERITA PER BLOCCARE LA FUORIUSCITA DELL'ARIA E METTE L'INFORTUNATO IN POSIZIONE SEMISEDUTA	C
NEL CASO DI FERITA ALL'OCCHIO COME SI COMPORTA IL PRIMO SOCCORRITORE?	ESTRAE SE DEL CASO IL CORPO CHE HA PROVOCATO LA FERITA E LAVA ABBONDANTEMENTE IL BULBO OCULARE	APPLICA UN TAMPONE IMBEVUTO DI ACQUA FRESCA SULL'OCCHIO	CHIUDE L'OCCHIO FERITO E SE POSSIBILE ENTRAMBI CON GARZA STERILE O ALTRA STOFFA PULITA EVITANDO DI ESTRARRE EVENTUALI CORPI ESTRANEI	C
IN PRESENZA DI FERITA DA PUNTA CON UN CORPO ESTRANEO CONFICCATO COME INTERVIENE IL SOCCORRITORE?	ESTRAE PRONTAMENTE IL CORPO ESTRANEO E TRATTA LA FERITA CON SOSTANZE DISINFETTANTI	SE NON SI TRATTA DI UN CORPO ESTRANEO DI PICCOLISSIME DIMENSIONI EVITA DI ESTRARLO E CERCA DI FARE IN MODO CHE NON SI MUOVA	PRATICA UN BENDAGGIO STRETTO INCLUDENDOVÌ IL CORPO ESTRANEO	B
COME SI PRESENTA UNA FERITA PROVOCATA DA UN'ARMA DA FUOCO CARICATA A PROIETTILE UNICO?	CON UN FORO DI ENTRATA DI MODESTE DIMENSIONI E, DI NORMA, UN FORO DI USCITA DI DIAMETRO MAGGIORE	COME UNA SERIE DI LESIONI CUTANEE NELL'AREA DI ENTRATA, PIU' O MENO CONCENTRATE A SECONDA DELLA DISTANZA DI TIRO	CON UN FORO DI ENTRATA E PIU' FORI NELL'AREA DI USCITA DOVUTI AL FRAZIONAMENTO DEL PROIETTILE	A
LE FERITE DA ARMA A PROIETTILE UNICO SI DEVONO DI NORMA CONSIDERARE GRAVI?	SONO GRAVI O GRAVISSIME A SECONDA DEI TESSUTI E ORGANI LESI SE NON TRATTASI DI FERITE DI STRISCIO	SONO GRAVI QUANDO IL PROIETTILE NON SI FRANGE PER IMPATTO CON UN CORPO SOLIDO INTERNO	SOLO SE INTERESSANO LA CAVITA' ADDOMINALE	A
LE FERITE DA ARMA DA FUOCO CARICATE A MUNIZIONE SPEZZATA SONO DI NORMA GRAVI?	NO PERCHE' I PROIETTILI HANNO SCARSA CAPACITA' DI PENETRAZIONE	GRAVI O GRAVISSIME SE LA DISTANZA DI SPARO E' INFERIORE AI 15 METRI C.A.	NO PERCHE' I PALLINI HANNO SEMPRE UN DIAMETRO RIDOTTO	B
QUALI SONO I FATTORI CHE DETERMINANO LA MAGGIORE O MINORE GRAVITA' DI FERITE DA ARMA CARICATA A MUNIZIONE SPEZZATA?	OLTRE AGLI ORGANI INTERESSATI, LA DISTANZA DI TIRO E, SECONDARIAMENTE, IL DIAMETRO DEI PALLINI	IL CALIBRO DEL FUCILE	LA GITTATA DELL'ARMA DETERMINATA DALLA STROZZATURA DELLE CANNE	A
COME SI CLASSIFICANO LE FRATTURE?	FRATTURE AGLI ARTI O AD ALTRE COMPONENTI DELL'APPARATO SCHELETRICO	FRATTURE CHIUSE (COMPOSTE O SCOMPOSTE) O FRATTURE ESPOSTE (L'OSSO FUORIESCE DALLA CUTE)	FRATTURE TRAUMATICHE O DA DECALCIFICAZIONE DELLE OSSA	B
QUALI SONO I SINTOMI DI UNA FRATTURA CHIUSA?	DOLORE VIOLENTO, IMPOSSIBILITA' O DIFFICOLTA' DI MOVIMENTO DELLA PARTE LESA, GONFIORE E SUCCESSIVAMENTE ECCHIMOSI	NAUSEA, VERTIGINE E ARROSSAMENTO DELLA PARTE LESA	FORMICOLIO IN PROSSIMITA DELLA PARTE LESA	A

COME DEVE COMPORTARSI IL PRIMO SOCCORRITORE IN PRESENZA DI UNA FRATTURA CHIUSA AD UN ARTO?	BENDARE L'ARTO IN MODO STRETTO BADANDO PERO' A NON INTERRUPERE LA CIRCOLAZIONE SANGUIGNA	METTERE L'ARTO IN TRAZIONE LEGANDONE L'ESTREMITA' CON UNA CORDA VINCOLATA AD UN SUPPORTO RIGIDO	POSSIBILMENTE IMMOBILIZZARE L'ARTO CON STECCHE O ALTRO SENZA ALCUNA MANOVRA DI TRAZIONE TESA A RIDURRE L'EVENTUALE SCOMPOSIZIONE DELLE PARTI DELL'OSSO FRATTURATO	C
COME DEVE COMPORTARSI IL PRIMO SOCCORRITORE IN PRESENZA DI UNA FRATTURA ESPOSTA?	IMMOBILIZZARE LA PARTE FERITA CON STECCHE E BENDAGGI	RICOPRIRE PRONTAMENTE LA PARTE DELL'OSSO FUORIUSCITA CON GARZE STERILI O STOFFA PULITA E CURARE ADEGUATAMENTE LA PROBABILE EMORRAGIA	FAR RIENTRARE L'OSSO FUORIUSCITO ALL'INTERNO DELLA CUTE E FASCIARE LA PARTE FERITA	B
QUALI SONO I PRINCIPALI SINTOMI DI UNA FRATTURA DEL CRANIO?	PERDITA DI COSCIENZA, VOMITO, PUPILLE DI DIAMETRI DIFFERENTI E POSSIBILE SCOLO DI SANGUE O LIQUIDO DALLE ORECCHIE O DAL NASO	FORTI DOLORI ALLA TESTA E VERITIGINI	GONFIORE SIGNIFICATIVO DELLA PARTE LESA ED EVENTUALE PERDITA DI SANGUE DALLA BOCCA O DAL NASO	A
COSA DEVE FARE IL PRIMO SOCCORRITORE DI FRONTE AD UNA POSSIBILE FRATTURA DEL CRANIO?	TRASPORTARE NEL PIU' BREVE TEMPO POSSIBILE L'INFORTUNATO IN UNA STRUTTURA SANITARIA	SOLLEVARE LIEVEMENTE E CON CAUTELA LA TESTA E LE SPALLE DELL'INFORTUNATO SENZA TAMPONARE L'EVENTUALE SCOLO DI LIQUIDI DALLE ORECCHIE E CONTROLLARE FREQUENTEMENTE LE FUNZIONI VITALI	NON TOCCARE ASSOLUTAMENTE L'INFORTUNATO CERCANDO SE DEL CASO DI RIPARARLO DAL SOLE	B
UNA LUSSAZIONE SI VERIFICA...	QUANDO I TENDINI FUORIESCONO DALLA LORO SEDE ABITUALE	QUANDO A SEGUITO DI UN MOVIMENTO ECCESSIVO E TRAUMATICO SI PRODUCE UNO STRAPPO DEI LEGAMENTI	QUANDO DUE OSSA PERDONO IL CONTATTO TRA DI LORO NELL'ARTICOLAZIONE CHE LI CONNETTE A SEGUITO DI EVENTO TRAUMATICO	C
QUALI SONO I PRINCIPALI SINTOMI DI UNA LUSSAZIONE?	CONNESSIONI TENDINEE IN EVIDENZA AL TATTO, DOLORE DIFFUSO E ARROSSAMENTO	FORTE DOLORE E ARTICOLAZIONE BLOCCATA CON DEFORMAZIONE ESTERNA E DIFFICOLTA' A MUOVERE LA PARTE COLPITA	COMPARSA IMMEDIATA DI UNA ESTESA ECCHIMOSI	B
COSA DEVE FARE IL PRIMO SOCCORRITORE DI FRONTE AD UNA POSSIBILE LUSSAZIONE?	BLOCCARE L'ARTICOLAZIONE NELLA POSIZIONE PIU' CONFORTEVOLE SENZA TENTARE DI FAR RIENTRARE LA PARTE DISARTICOLATA IN SEDE	RAFFREDDARE LA PARTE INTERESSATA E APPLICARE UNA BENDATURA RIGIDA	TENTARE LA RIDUZIONE DELLA LUSSAZIONE CON TRAZIONE DELL'ARTO DISARTICOLATO	A
QUALI SONO I SINTOMI DELL'ANNEGAMENTO?	COLORITO BLUAstro DELLE LABBRA E DELLE UNGHIE, RESPIRO GORGOLIANTE E POSSIBILE SCHIUMA INTORNO AL NASO E ALLA BOCCA	PERDITA DI COSCIENZA E TREMITO CONVULSO	COLORITO PALLIDO, VOMITO E IPOTERMIA	A
COME SI DEVE COMPORTARE IL PRIMO SOCCORRITORE NEI CONFRONTI DI UN INFORTUNATO COLPITO DA ASFISSIA PER ANNEGAMENTO?	DISOSTRUIRE EVENTUALMENTE LE VIE AEREE, E INIZIARE IMMEDIATAMENTE LA RIANIMAZIONE RESPIRATORIA BOCCA A BOCCA	METTERE L'INFORTUNATO IN POSIZIONE DI SICUREZZA MASSAGGIANDONE IL CORPO PER RISCALDARLO	PREMERE IL TORACE DELL'INFORTUNATO PER FAVORIRE L'ESPLUSIONE DELLA ACQUA INGERITA	A
COME SI RICONOSCE UN MORSO DI VIPERA?	DA DUE PICCOLI FORI DISTANTI CIRCA UN CM UNO DALL'ALTRO	DALLA COMPARSA IMMEDIATA DI UN ESTESO GONFIORE ED ECCHIMOSI BLUAstra	DA UN SOLO PICCOLO FORO PRURIGINOSO	A

IL PRIMO SOCCORRITORE DEVE USARE IL SIERO ANTIOFICO NEI CONFRONTI DI UN SOGGETTO MORSICATO DA UNA VIPERA?	NO, PERCHE' POTREBBE DARE LUOGO A GRAVI REAZIONI DI INTOLLERANZA	SI', NEL CASO IL MORSO SIA STATO PRATICATO IN PROSSIMITA' DI GROSSI VASI SANGUIGNI	SI', PERCHE' BLOCCA IL PROCESSO DI AVVELENAMENTO DELL'ORGANISMO	A
COSA DEVE FARE IL PRIMO SOCCORRITORE NEI CONFRONTI DI UN SOGGETTO MORSICATO DA UNA VIPERA?	INVITARE L'INFORTUNATO AD INCAMMINARSI RAPIDAMENTE PER RAGGIUNGERE UN MEZZO ATTO A CONSENTIRGLI DI RECARSI IN OSPEDALE	SOMMINISTRARE AL SOGGETTO MORSICATO IL SIERO ANTIOFICO	CALMARE L'INFORTUNATO EVITANDO CHE SI MUOVA, NON SOMMINISTRARE BEVANDE ALCOLICHE E ATTIVARSI PER TRASPORTARE L'INFORTUNATO IN UNA STRUTTURA SANITARIA	C
COME SI DEVE COMPORTARE IL PRIMO SOCCORRITORE NEI CONFRONTI DI UN SOGGETTO PUNTO CONTEMPORANEAMENTE DA NUMEROSE VESPE O CALABRONI?	SOMMINISTRARGLI UN CARDIO TONICO SE DISPONIBILE	CONTROLLARE L'INSORGENZA DI EVENTUALE ARRESTO RESPIRATORIO, PER GLI INTERVENTI DEL CASO, E ATTIVARE AL PIU' PRESTO SOCCORSI SPECIALISTICI	SOMMINISTRARE ALL'INFORTUNATO BEVANDE ALCOLICHE PER SOSTENERE L'ATTIVITA' CARDIO-VASCOLARE	B
QUALI SONO I SINTOMI PRINCIPALI DELLA RICKETTSIOSI?	FEBBRE ALTA, CEFALEA E ARTROMIALGIE	INDOLENZIMENTO MUSCOLARE GENERALIZZATO E TREMITI	CONDIZIONE DI DEBOLEZZA SIGNIFICATIVA E FORTI DOLORI DI TESTA	B
COME SI DEVE COMPORTARE IL PRIMO SOCCORRITORE NEI CONFRONTI DI UN SOGGETTO INFARTUATO?	INVITARLO A DISTENDERSI E SOMMINISTRARGLI UNA BEVANDA CALDA POSSIBILMENTE ALCOLICA	PRATICARGLI IL MASSAGGIO CARDIOCIRCOLATORIO	TRANQUILLIZZARLO EVITANDOGLI OGNI MINIMO SFORZO, FAR INTERVENIRE SOCCORSI SPECIALIZZATI O TRASPORTARLO IN STRUTTURA SANITARIA NEL PIU' BREVE TEMPO POSSIBILE	C
COSA SI INTENDE PER ASSIDERAMENTO O IPOTERMIA?	QUANDO A CAUSA DI PROLUNGATA ESPOSIZIONE ALLE INTEMPERIE SI CONTRAE UNA MALATTIA DA RAFFREDDAMENTO	QUANDO UNA PARTE DEL CORPO SUBISCE MUTAZIONI IRREVERSIBILI A CAUSA DEL CONGELAMENTO DEI TESSUTI	QUANDO LA TEMPERATURA CORPOREA SCENDE PIU' O MENO SIGNIFICATIVAMENTE AL DI SOTTO DEI 37 °	C
L'ASSIDERAMENTO SI VERIFICA SOLO IN PRESENZA DI TEMPERATURE INFERIORI AGLI ZERO GRADI?	NO, SPECIE SE IL SOGGETTO COLPITO E' STATO A LUNGO IMMERSO NELL'ACQUA O IMPOSSIBILITATO A MUOVERSI PER FRATTURE O MALORI	SI' AL DI SOPRA IL SANGUE MANTIENE LA PROPRIA LIQUIDITA' E CONTRIBUISCE A SCALDARE IL CORPO	NO, SE L'ESPOSIZIONE AL FREDDO INTERESSA IN MODO PARTICOLARE MANI O PIEDI	A
QUALI SONO I PRINCIPALI SINTOMI DI ASSIDERAMENTO?	IPERECCITAZIONE E DISORIENTAMENTO	FORTI BRIVIDI E PALLORE CUTANEO, IN SEGUITO RIGIDITA' MUSCOLARE, SEMI-INCOSCENZA, DIFFICOLTA' DI LINGUAGGIO, POLSO E RESPIRO RALLENTATO	COLORITO CIANOTICO E FREQUENZA CARDIACA ACCELERATA	B
COME SI DEVE COMPORTARE IL PRIMO SOCCORRITORE NEI CONFRONTI DI UN SOGGETTO IN FASE DI ASSIDERAMENTO?	SOMMINISTRARGLI UNA BEVANDA ALCOOLICA QUALE CARDIOTONICO E MASSAGGIARGLI LE ESTREMITA' DEGLI ARTI	ATTIVARE IL MASSAGGIO CARDIO-RESPIRATORIO ANCHE SE L'INFORTUNATO E' COSCIENTE	RIMUOVERE EVENTUALI ABITI BAGNATI, COPRIRLO E RISCALDARLO IN MODO GRADUALE, SOMMINISTRARE BEVANDE CALDE E ZUCCHERATE	C
COSA SI INTENDE PER CONGELAMENTO?	UN RAFFREDDAMENTO STRAORDINARIO DELLE ESTREMITA' DEL CORPO DOVUTO A LUNGA ESPOSIZIONE A TEMPERATURE MOLTO BASSE	LA CONDIZIONE NELLA QUALE UNO SI TROVA IN CASO DI TEMPERATURE PARTICOLARMENTE RIGIDE	LA CONDIZIONE DI TUTTE LE SOSTANZE ORGANICHE PORTATE AD UNA TEMPERATURA INFERIORE AI - 10°	A
COME SI PRESENTANO LE PARTI DEL CORPO IN FASE DI CONGELAMENTO?	MOLTO GONFIE, BIANCHE E CON LA CUTE IN FASE DI MACERAZIONE	INTORPIDITE CON COLORITO GRIGIO-BLUASTRO E NEI CASI PIU' GRAVI CON FORMAZIONE DI VESCIOLE	ROSSE E AL TATTO MOLTO CALDE	B

COME SI DEVE COMPORTARE IL PRIMO SOCCORRITORE IN PRESENZA DI UN SOGGETTO CON PRINCIPI DI CONGELAMENTO?	RISCALDARE LE PARTI INTERESSATE CON UN VIGOROSO STROFINAMENTO DELLA CUTE FINTANTO NON RIAQUISTINO UN COLORITO NORMALE	RISCALDARE PRONTAMENTE LA PARTE COLPITA ACCENDENDO SE POSSIBILE UN FUOCO O USANDO IMPACCHI DI ACQUA CALDA	RIMUOVERE EVENTUALI CALZE O GUANTI, RISCALDARE LE PARTI INTERESSATE METTENDOLE A CONTATTO CON IL PROPRIO CORPO O IN ACQUA TIEPIDA EVITANDO FONTI DI CALORE DIRETTE O STROFINAMENTO	C
COSA PUO' FARE IL PRIMO SOCCORRITORE IN PRESENZA DI UNA PERSONA SVENUTA?	BAGNARGLI PRONTAMENTE IL VISO	SCHIAFFEGGIARLA PER FAVORIRE IL RINVENIMENTO	DISTENDERE LA PERSONA SUPINA E SOLLEVARE LE GAMBE PER FAVORIRE L'AFFLUSSO DI SANGUE AL CERVELLO	C
QUAL E' IL MODO MIGLIORE PER RISCALDARSI DURANTE UNA FREDDA GIORNATA PASSATA ALL'APERTO?	DISPORRE DI UN THERMOS CON BEVANDE ANALCOLICHE CALDE	CONSUMARE MODERATAMENTE SOSTANZE ALCOLICHE	CONSUMARE ZUCCHERINI A DISTANZA DI 30 MINUTI UNO DALL'ALTRO	A
CON UN SOGGETTO CHE SI SUPpone IN STATO DI SHOCK COSA NON BISOGNA FARE?	SLACCIARGLI GLI ABITI PER FACILITARE LA RESPIRAZIONE	COPRIRLO NEL CASO SI RILEVI CHE SOFFRA IL FREDDO	DARGLI DA BERE UNA BEVANDA ALCOLICA PER TONIFICARLO	C
LA PERDITA DI SANGUE DAL NASO (EPISTASSI) PUO' ESSERE UN SINTOMO PREOCCUPANTE?	SI', SE NON DIPENDE DA UN FATTORE TRAUMATICO O DA FRAGILITA' CAPILLARE DELLE FOSSE NASALI	NO, SE NON IN CASI ASSOLUTAMENTE ECCEZIONALI	NO, PERCHE' SE LA CAUSA NON E' TRAUMATICA DIPENDE ESCLUSIVAMENTE DA UNA FRAGILITA' CAPILLARE	A
COSA NON SI DEVE FARE AD UN SOGGETTO CHE MANIFESTA UN "COLPO DI CALORE"?	VENTILARE	FAR BERE ACQUA CON UN PO' DI SALE	FARE IMPACCHI GELATI	C
COSA NON SI DEVE FARE AD UN SOGGETTO CHE MANIFESTA PERDITA DAL NASO PER CAUSE TRAUMATICHE?	FAR RECLINARE IL CAPO IN AVANTI	METTERE DEI TAMPONI	FAR RECLINARE IL CAPO INDIETRO	C